Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 16 del 05 aprile 2004

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 5 marzo 2004 - Deliberazione N. 387 - Area Generale di Coordinamento N. 17 Ormel **- Definizione degli ambiti territoriali per il Sistema Regionale dell'Educazione degli Adulti.**

omissis

PREMESSO

- che la Conferenza unificata Stato-Regioni ha sancito, nella seduta del 2 marzo 2000, l'Accordo per la riorganizzazione e il potenziamento dell'educazione permanente degli adulti, Accordo con il quale è stato disegnato il sistema EdA, articolandolo su tre livelli istituzionali, Nazionale, Regionale e Locale, comprendendo nelle competenze regionali:

- la pianificazione e la programmazione dell'offerta formativa integrata rivolta agli adulti;

- l'istituzione di un Comitato Regionale EdA (di cui facciano parte gli Assessori regionali preposti, i rappresentanti degli EE. LL., il rappresentante del Dipartimento Scolastico Regionale le parti sociali;

- la definizione, d'intesa con le componenti del Comitato Regionale EDA, dei criteri per l'individuazione degli ambiti di riferimento territoriali relativamente alla costituzione dei comitati locali e la dislocazione dei centri territoriali.

- che il citato Accordo attribuisce alle Regioni, tra gli altri, il compito, d'intesa con la Direzione regionale per l'istruzione e con le parti sociali, di definire i criteri per l'individuazione degli ambiti di riferimento territoriale relativamente alla costituzione dei comitati locali e la dislocazione dei centri territoriali;

- che in coerenza con le conclusioni della Conferenza Unificata Stato - Regioni e Stato-Città ed Autonomie Locali, la Campania ha istituito, con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 2363 del 28.10.2001 e n. 2645 del 23.12.2001, il Comitato Regionale EDA, ed ha avviato una serie di azioni tese a dar vita, nel territorio regionale, al sistema di EDA;

- che la definizione degli ambiti territoriali EdA per la Campania è scaturita da un percorso condiviso che, in seno al Comitato Regionale di cui al punto precedente, ha visto la partecipazione delle Province, dell'ANCI, delle organizzazioni sindacali e imprenditoriali, un percorso che, anche mediante riunioni organizzate nelle singole province, ha tenuto conto di molteplici variabili e, tra queste, le ripartizioni ed i servizi già operanti sul territorio regionale;

- che, in particolare, la definizione degli ambiti ha previsto:

• l'osservazione delle ripartizioni esistenti (ASL, Distretti sanitari, piani di zona, ecc.) e confronto tra esse in termini di estensione territoriale, sovrapposizione o contenimento dei bacini di riferimento;

• lo studio delle ripartizioni in termini di servizi presenti sul territorio (CTP, COP, CFPR, Centri per l'impiego, ecc.) per verificare la copertura del territorio o la presenza di bacini in grado di servire in modo integrato l'utenza presente;

• l'individuazione di indicatori idonei a definire l'utenza potenziale e i gruppi bersaglio (popolazione per età, per titolo di studio, presenza di immigrati, ecc.);

• l'esame delle ripartizioni in termini di utenza potenziale e vocazione in riferimento alle caratteristiche individuate con l'analisi degli indicatori;

- che, in ultima analisi, si è ritenuto necessario, nella rappresentazione territoriale degli ambiti, oltre al riferimento ai Piani di Zona Sociale, dare una significatività ed un peso maggiore a parametri quali:

• la popolazione residente nel Comuni di età superiore ai 18 anni (potenziale utenza dei Centri);

• la presenza dei Centri per l'Impiego;

• la presenza dei CTP;

• le scuole di ogni ordine e grado, con particolare attenzione agli Istituti Tecnici e Professionali;

- che, sulla base di tali parametri, l'Assessorato all'Istruzione della Regione Campania ha elaborato un progetto di definizione degli ambiti territoriali, come indicato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante della delibera, così suddivisi:

• Provincia di Avellino: n. 5 ambiti;

• Provincia di Benevento: n. 4 ambiti;

• Provincia di Caserta: n. 7 ambiti;

• Provincia di Napoli: n. 9 ambiti (di cui 1 per il Comune di Napoli, suddiviso in 11 sub ambiti da definire);

• Provincia di Salerno: n. 8 ambiti;

- che lo stesso Assessorato, nella logica di condivisione cui si è ispirato l'intero percorso di individuazione degli ambiti, ha acquisito il parere positivo del Comitato Regionale EdA nella seduta del 22 dicembre 2003;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare, in armonia con quanto sancito dalla Conferenza unificata Stato-Regioni del 2 marzo 2000, la suddivisione del territorio regionale in ambiti territoriali così come indicati nell'allegato 1;

VISTI

- l'accordo Stato-Regioni del 2 marzo 2000;

- la Direttiva n. 22 del 6 febbraio 2001 del Ministro della Pubblica Istruzione;

- il parere favorevole del Comitato Regionale EdA della Campania;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni in premessa indicate che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- di definire gli ambiti territoriali del sistema regionale di Educazione degli Adulti, sulla base di parametri che tengono eminentemente conto di:

• popolazione residente nei Comuni di età superiore ai 18 anni (potenziale utenza dei Centri);

• presenza dei Centri per l'Impiego;

• presenza dei CTP;

• scuole di ogni ordine e grado, con particolare attenzione agli Istituti Tecnici e Professionali,

- di approvare la dislocazione degli ambiti territoriali secondo la ripartizione che viene indicata nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, e così suddivisi:

• Provincia di Avellino: n. 5 ambiti;

• Provincia di Benevento: n. 4 ambiti;

• Provincia di Caserta: n. 7 ambiti;

• Provincia di Napoli: n. 9 ambiti (di cui 1 per il Comune di Napoli, suddiviso in 11 sub ambiti da definire);

• Provincia di Salerno: n. 8 ambiti;

- di rimandare a successivi atti del Settore Istruzione il completamento del sistema Eda, per la riorganizzazione ed il potenziamento dell'educazione permanente degli adulti, compresa l'individuazione di altri sub ambiti, allorché se ne ravvisasse l'esigenza, in altri contesti territoriali;

- di inviare il presente atto al Settore Istruzione e Cultura e all'Assessorato all'Istruzione della Regione Campania;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Valiante